



Convegno/Webinar PALERMO 27 NOVEMBRE 2025

dalle 10.00 alle 17.00

Orto Botanico dell'Università degli Studi di
Palermo - Sala Lanza, Via Lincoln, 2

Il Convegno si inserisce nel ciclo di presentazione della IV edizione del Libro Bianco del Verde - "Il Verde nella Città che cambia" - dedicato alle sfide complesse e interconnesse che le città sono chiamate ad affrontare.

Per rappresentare il ruolo strategico del verde nei contesti urbani, il convegno coinvolge nel confronto Amministratori, Docenti e Ricercatori, Professionisti e Operatori del settore, con il fine di individuare le azioni prioritarie, indirizzare le scelte future e costruire una visione condivisa della città del domani.

La giornata costituisce un'importante occasione per ricordare Giuseppe La Mantia, responsabile della U.O. Rischio Arboreo dell'Ufficio Autonomo di gestione del Verde del Comune di Palermo, con il suo amore per gli alberi quale voce silenziosa della città: *"La mia passione per gli alberi e le api nasce dal desiderio di vedere la città crescere più viva: gli alberi e le api sono un dono di speranza alle generazioni future"*

Alla I edizione del Libro Bianco del Verde 2021 - "Per un neo-rinascimento della cura e della gestione del verde" - sono seguite la II edizione 22/23 "La Salute è Verde / Il Verde è salute - Parchi della Salute", la III edizione 23/24 "L'Acqua, una risorsa indispensabile per la Salute del Pianeta", per arrivare, **oggi, alla IV edizione "IL VERDE NELLA CITTÀ CHE CAMBIA"**, con il Focus 24/25 dedicato alle sfide complesse e interconnesse che le città sono chiamate ad affrontare: cambiamenti climatici, transizione ecologica, trasformazioni demografiche, economiche e sociali, innovazione tecnologica, nuove esigenze di salute e benessere della popolazione, mutamenti negli stili di vita, nei modelli di produzione del valore e nelle modalità di fruizione dello spazio urbano.

In questo scenario, **il verde urbano e periurbano assume un ruolo centrale come infrastruttura strategica**, dove alberi, parchi, giardini, orti urbani e infrastrutture verdi diventano veri e propri strumenti di rigenerazione urbana, adattamento al cambiamento climatico, equità sociale, sviluppo economico, salute pubblica, veicolo di innovazione tecnologica e partecipazione attiva della comunità. **Gli alberi in città** svolgono un ruolo primario: migliorano la qualità dell'aria assorbendo inquinanti e CO₂, mitigano l'effetto "isola di calore" fornendo ombra e evaporazione al suolo, e generano benefici economici e sociali, incrementando valore immobiliare e benessere urbano. **I pini nella città di Palermo** costituiscono non solo elementi paesaggistici e ambientali tipici del Mediterraneo ma anche testimoni vegetali della storia e della biodiversità locale.

Il Convegno del 27 novembre - dalle 10,00 alle 17,00 presso la Sala Lanza dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo, Via Lincoln, 2- promosso dalla Città di Palermo e l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo, con Assoverde, Confagricoltura, Kèpos, in collaborazione con CREA e l'Associazione Direttori e Tecnici Pubblici Giardini, si inserisce nel ciclo di presentazione del nuovo Focus 24/25.

Con il titolo **"La città e il suo ecosistema. Alberi, pini e cambiamenti climatici"**, coinvolge nel confronto Amministratori, Docenti e Ricercatori, Professionisti e Operatori del settore, con il fine di individuare le azioni prioritarie, indirizzare le scelte future e costruire una visione condivisa della città del domani.

La partecipazione al Convegno/Webinar, **in presenza o da remoto, con iscrizione obbligatoria, prevede il riconoscimento di CFP**. Ciascun Ordine/ Collegio professionale provvederà all'assegnazione dei CFP per l'iniziativa nella quantità e con le modalità previste dai rispettivi regolamenti.

Di seguito il link per l'iscrizione:

<https://www.assoverde.it/convegno-e-webinar-27-novembre-2025/>

1. IL NUOVO FOCUS 24/25: "IL VERDE NELLA CITTÀ CHE CAMBIA"

È nelle città che nasce il cambiamento ed è dalle città che è necessario partire per trovare risposta alle grandi sfide globali. È dai centri urbani che passano **i principali assi di cambiamento che segnano il nostro tempo**: il cambiamento climatico, il cambiamento tecnologico, il cambiamento demografico, il cambiamento negli stili di vita e nei modelli di produzione del valore. Le sempre più veloci crisi che attraversano la società contemporanea, portano cambiamenti drastici e radicali anche nelle modalità con le quali fruiamo lo spazio urbano.

Qual è, allora, il "ruolo" che il verde, nelle sue diverse declinazioni (parchi e giardini storici, verde pubblico e verde privato, aree per lo sport e il tempo libero, spazi verdi scolastici e ospedalieri, verde stradale, etc.), può avere nella città che cambia? Quale è il "valore" del verde - ambientale, sanitario, sociale, economico, culturale, etc. - nella città che cambia? E come deve essere "reinterpretato" il verde affinché possa davvero rappresentare un elemento strategico nei processi di rigenerazione urbana?

A partire da tali quesiti, il progetto editoriale del Focus 24/25 ha raccolto una pluralità di testimonianze, per affrontare il tema del cambiamento con **un approccio multidisciplinare** e, proprio attraverso l'interdisciplinarietà, fornire **risposte e soluzioni concrete** nelle diverse fasi di pianificazione, progettazione, gestione, manutenzione e cura del verde urbano, valorizzando al contempo il dialogo tra politiche pubbliche, ricerca applicata, soluzioni innovative, coinvolgimento e partecipazione della collettività.

Il volume è articolato in **8 sezioni**, ciascuna tematizzata su una prospettiva specifica:

- **Sezione 1 - IL VERDE NELLA CITTÀ CHE CAMBIA:** Sezione introduttiva che raccoglie i contributi degli enti promotori del Libro Bianco del Verde e di ulteriori autorevoli figure istituzionali che, condividendo gli obiettivi del progetto, hanno voluto anche quest'anno valorizzare, con la loro testimonianza, il prodotto editoriale.
- **Sezione 2 - LA VOCE DELLE CITTÀ:** Attraverso i contributi dei rispettivi referenti istituzionali, presenta politiche e strumenti adottati in alcune grandi città italiane - *Roma, Firenze, Milano* - dove il verde e le infrastrutture verdi e blu sono parte integrante della pianificazione territoriale e urbanistica, all'interno di una nuova visione della città, attenta all'ambiente, all'equità sociale e al benessere collettivo.
- **Sezione 3 - POLITICHE E GOVERNANCE:** Analizza il quadro normativo nazionale e le indicazioni dettate a livello europeo per rigenerare le città e contrastare i cambiamenti climatici. Vengono approfondite le strategie di riforestazione urbana e di tutela dei parchi urbani e periurbani. Nuovi spunti sono offerti dalle recenti politiche ESG (*Environmental, Social, Governance*) e da strumenti quali i "Bilanci di sostenibilità", come opportunità per la transizione ecologica delle città, con particolare attenzione al valore economico e sociale degli spazi verdi nelle politiche pubbliche e nei modelli di partenariato pubblico-privato.
- **Sezione 4 - PIANIFICAZIONE:** Dalla tutela del suolo alla pianificazione territoriale per avere città più resilienti al cambiamento, attraverso l'applicazione di *Nature-based Solutions* (NbS), metodologie e parametri ecologici-ambientali per gestire la complessità dei contesti urbani. Ampio spazio è dedicato alle strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, ma anche a modelli di città più inclusive, accoglienti e funzionali. Arricchiscono la sezione, un'analisi delle città italiane dotate di Piani del Verde e alcune concrete esperienze: il *Piano del Verde e della Biodiversità* del Comune di Brescia, il *Progetto Ossigeno* della Regione Lazio, il *Masterplan delle alberature stradali* di Roma capitale.
- **Sezione 5 - PROGETTAZIONE:** Dalla selezione delle specie idonee al cambiamento climatico, alle tecnologie per una produzione sostenibile, alla scelta dei substrati più efficaci in ambito urbano, fino alla rappresentazione di *modelli progettuali*, misurabili e replicabili, per rendere le città più resilienti, con una nuova interpretazione delle *reti di connessione* (ciclovie, percorsi pedonali, passeggiate, etc.) che diventano al contempo "ecologiche", funzionali alla rigenerazione e riqualificazione della città.
- **Sezione 6 - GESTIONE:** Ricca di contributi tecnico-scientifici, affronta temi che spaziano dal più adeguato, salubre ed efficiente uso del suolo, alle tecniche più efficaci per la gestione delle alberature, ai sistemi di drenaggio sostenibili, alla gestione consapevole delle potature, alla mitigazione del rischio di caduta degli alberi, all'adozione di soluzioni innovative (tra cui l'Intelligenza Artificiale) per ridurre gli impatti del cambiamento climatico e, nella prospettiva della sostenibilità, del riutilizzo dei residui vegetali, attraverso tecniche che favoriscono l'economia circolare.
- **Sezione 7 - SALUTE E BENESSERE:** In continuità con la precedente edizione dedicata ai "Parchi della Salute", la sezione entra nel merito delle rinnovate esigenze di salute e benessere della popolazione, a fronte di nuovi stili di vita e modalità di fruizione dello spazio urbano. Come casi di studio: il progetto del primo "Parco della Salute" a Pavia; i risultati della ricerca applicata sugli indicatori di benessere legati alla presenza di spazi verdi e blu; nuovi modelli - di sviluppo anche economico - determinati dalla domanda/offerta di aree ed iniziative per la mobilità attiva oppure dedicate alla popolazione anziana. Chiudono la sezione esempi virtuosi di progettazione, dove il verde assume valenza terapeutica e di coesione sociale.

- **Sezione 8 - CULTURA E COMUNICAZIONE:** Dal significato simbolico che la natura assume nell'immaginario individuale e collettivo al cambiamento culturale che integra ecologia e tecnologia, nell'era del "gemello digitale". La sezione evidenzia l'importanza di percorsi educativi nelle scuole e di iniziative a carattere sociale, come la *Citizen Science* e gli orti comunitari, con esempi concreti come il caso di Roma, dove gli interventi sul verde sono accompagnati da strategie di comunicazione mirate a sensibilizzare i cittadini e promuovere una nuova cultura della "cura" del verde urbano.

2. CHE COSA È IL LIBRO BIANCO DEL VERDE

Il Libro Bianco del Verde è un progetto promosso da **Assoverde e Confagricoltura**, nato alla fine del 2020 dalla volontà di **promuovere un cambiamento** nei modi di intendere e di intervenire nel settore del Verde; **una sfida** volta a rendere la natura protagonista nelle nostre città; **una rete** tra tutti gli operatori, pubblici e privati, per condividere obiettivi, individuare priorità e criticità, presentare soluzioni e proposte; **una piattaforma** a supporto delle Amministrazioni, per ottimizzare le risorse, indirizzare la programmazione e gli investimenti; **un'occasione** per accrescere la consapevolezza del "valore" che parchi, giardini, aree verdi, pubbliche e private, determinano in termini di qualità delle città, della vita e del benessere psico-fisico dei cittadini; **un tavolo permanente** per radicare e diffondere, a livello individuale e collettivo, **una "cultura" del Verde e della sua "cura"**. Dal 2022, attraverso l'istituzione dell'Associazione di promozione sociale **Kèpos-Libro Bianco del Verde**, il progetto ha ampliato il suo raggio di azione, per coinvolgere, con ulteriori iniziative ed attività, oltre gli operatori del verde, tutti quanti credano che la natura debba essere riportata nelle città.

2.1. Libro Bianco del Verde 2021 - "Per un Neo-Rinascimento della cura e della gestione del verde"

Già alla prima edizione - **Per un Neo-Rinascimento della cura e della gestione del verde** - hanno aderito autorevoli referenti di Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Ordini e Collegi professionali, Tecnici ed esperti del settore, Aziende e Professionisti, fornendo **oltre 50 contributi tecnico-scientifici**, proposte e soluzioni progettuali, riferimenti a buone pratiche e casi di studio, con una valenza concreta ed operativa su cui concentrare l'attenzione non solo delle Istituzioni e degli operatori del settore ma, in una logica trasversale, di tanti altri settori disciplinari e dell'intera collettività sulle tematiche di specifico interesse.

Nella prima edizione, il principio della "Cura" (del suolo, dell'ambiente, degli animali e delle persone) indirizza **nuovi modelli di programmazione, progettazione, gestione, manutenzione e cura del verde**, e soprattutto un nuovo approccio, prima di tutto culturale, che mette al centro il "valore" degli alberi e degli spazi verdi, la "qualità" dei progetti e degli interventi, le "competenze" e le "professionalità" degli operatori. Un Focus specialistico sulla **"Emergenza pini in Italia"** raccoglie le principali esperienze e sperimentazioni per contrastare la diffusione della "cocciniglia tartaruga" nelle varie regioni toccate dal fenomeno.

2.2. Focus 22/23 - Il Verde è Salute / la Salute è Verde - "Parchi della Salute"

Il carattere sfidante della prima edizione è diventato più ambizioso nel **Focus 22/23**, dove i temi del Verde e della sua Cura sono stati collegati agli **effetti benefici sulla Salute e sul Benessere psico-fisico delle persone**, nell'assunzione più ampia del concetto di **"One Health": Salute dell'Ambiente, delle Persone, degli Animali**.

Su tale assunzione è stata avviata, **la preziosa collaborazione con il CREA e l'Istituto Superiore di Sanità**, coinvolgendo nei Tavoli di lavoro, al fianco di docenti universitari, ricercatori, tecnici delle Amministrazioni, imprese e professionisti del settore del Verde (coordinati da Assoverde e Confagricoltura), un pool di medici, psicologi, ricercatori ed esperti del mondo medico-sanitario (coordinati presso l'ISS dal Prof. Girolamo Sirchia). Le due anime - **Platone ed Ippocrate** - hanno lavorato congiuntamente per definire, su base scientifica, **i parametri misurabili e certificabili dei c.d. "Parchi della Salute"**.

2.3. Focus 23/24 - "L'acqua, una risorsa indispensabile per la salute del pianeta"

I **preoccupanti fenomeni in atto** - cambiamenti climatici, siccità, processi di desertificazione ed erosione, innalzamento delle temperature e, al contempo, piogge intense e fenomeni alluvionali, alterazione dei corsi d'acqua - impongono **un ripensamento dei modelli di pianificazione e di governance delle città**, la messa a punto di politiche e strategie mirate nelle aree rurali, la individuazione di nuovi modelli di progettazione e di intervento, la selezione di specie arboree idonee, da portare avanti necessariamente insieme allo sviluppo sia di adeguate ed articolate competenze professionali, multi ed interdisciplinari, sia di tecniche e tecnologie puntuali ed innovative di manutenzione e cura del verde.

Da **soluzioni sempre più basate sulla Natura** che tengano conto del ciclo delle acque e degli effetti della vegetazione ben irrigata sui microclimi urbani alla pianificazione e gestione, a lungo termine, per valorizzare gli ambienti blu all'interno delle città, fino alle **politiche mirate alla tutela della risorsa idrica** sia in ambiente urbano che agricolo e rurale, con un ruolo fondamentale dei nuovi modelli di progettazione degli spazi verdi all'interno delle città, per la regimazione dell'acqua in eccesso e per l'alleggerimento dei fabbisogni idrici e dei livelli

manutentivi, ed **un approccio gestionale innovativo** che garantisca l'accesso all'acqua, l'eliminazione degli sprechi e la qualità della risorsa idrica.

2.4. Quaderno Tecnico

Il Quaderno Tecnico è il documento che, ogni anno, in ogni pubblicazione, accompagna il Focus tecnico-scientifico. Nei suoi contenuti, rappresenta e valorizza **le Aziende e i Professionisti del settore del Verde** che, condividendo la visione generale e gli obiettivi specifici del progetto, aderiscono - in qualità di Partner - al percorso del Libro Bianco del Verde e - cosa non banale - ne sostengono i costi, attraverso diverse forme di sponsorizzazione.

Composto in unico prodotto editoriale con il Focus tecnico-scientifico, il Quaderno Tecnico ne segue **il medesimo iter di presentazione e diffusione**, a livello nazionale e regionale, nelle sedi istituzionali e presso le Amministrazioni, nei convegni e nelle manifestazioni fieristiche, e all'interno delle diverse iniziative collegate. Al suo interno, le Aziende e i Professionisti, in merito alle specifiche tematiche oggetto del Focus, illustrano le rispettive attività e peculiarità, i progetti e gli interventi, le soluzioni, i prodotti e le attrezzature offerte sul mercato, fornendo **una panoramica "documentata" di quanto più innovativo c'è nel settore**, con il fine di indirizzare ed ottimizzare il lavoro degli operatori, pubblici e privati.

3. IL PERCORSO DEL LIBRO BIANCO DEL VERDE

La presentazione della prima edizione, organizzata a **Roma il 12 ottobre 2021**, presso la sede nazionale di Confagricoltura, ha costituito **l'avvio di un percorso** che configura il Libro Bianco del Verde come **Tavolo permanente**, di raccordo e di stimolo per tutti gli operatori, istituzionali, pubblici e privati.

Un percorso che continua a procedere, nel tempo e nello spazio, con **convegni e iniziative a carattere nazionale e regionale**, per incontrare i diversi interlocutori del settore, promuovere momenti di confronto e dibattiti, aprirsi all'utenza più vasta. Un percorso ambizioso, di cui **Assoverde e Confagricoltura, con Kèpos. Aps** - l'associazione di promozione sociale costituita a marzo 2023, per potenziare ed ampliare il progetto - si fanno promotori, per il coinvolgimento attivo e propositivo di quanti credono alla possibilità di **riportare la Natura in città** e, condividendo gli obiettivi, vogliono scendere in campo per raggiungerli.

Il percorso del Libro Bianco del Verde si è arricchito in questi anni, non soltanto con le pubblicazioni editoriali, ma attraverso i numerosi **convegni a scala nazionale e regionale**:

A scala nazionale: Roma, 12 ottobre 2021, presentazione della prima edizione 2021; Milano, 23 febbraio 2022, in apertura del MyPlant&Garden, presentazione del progetto del Focus 22/23; Roma, 20 gennaio 2023, presentazione del Focus 22/23; Milano, 22 febbraio 2023, di nuovo in apertura del MyPlant&Garden, presentazione del progetto del Focus 23/24; Roma, 7 marzo 2024, presentazione del Focus 23/24; Roma 20-21 maggio 2025, presentazione del Focus 24/25.

A scala regionale: in Puglia (Andria, 2 novembre 2021), Lombardia (Lodi, 11 dicembre 2021), Liguria (Genova, 25 aprile 2022, all'interno di Euroflora2022), Sicilia (Catania, 13 maggio 2022), Toscana (Firenze, 7 luglio 2022), Sardegna (Cagliari, 20 settembre), Veneto (Verona, 4 novembre 2022), Lazio (Roma, 18 novembre), Campania (Napoli, 21 marzo 2023); Lombardia (Varese, 18 luglio 2023); Marche (Ascoli Piceno, 20 ottobre 2023), Sicilia (Catania, Garden Day, 28 ottobre 2023), Piemonte (Torino, 26 gennaio 2024), Lombardia (Milano, 17 aprile 2024), Emilia Romagna (Bologna, 29 maggio 2024), Campania (Napoli, 12 giugno 2024), Sicilia (Misterbianco - Catania, 19 ottobre 2024), Veneto (Padova, 5 dicembre 2024), Lombardia (Varese, 31 gennaio 2025), Lazio (Roma 29-30 settembre 2025), Puglia (Bari, 8 ottobre 2025), Sicilia (Palermo, 27 novembre 2025).

La preziosa collaborazione con il CREA, in tutto il percorso, e con Ordini e Collegi professionali, di volta in volta coinvolti a scala nazionale e regionale, ha configurato tali eventi come **occasione di formazione e di aggiornamento**, a supporto dei percorsi formativi dei professionisti del settore.

La sistematicità e la periodicità degli eventi, a cadenza periodica, rafforzano il percorso del Libro Bianco del Verde, aumentando la capacità di incidere a livello politico e culturale, ampliando la Rete degli operatori, delle professionalità e delle competenze, ma anche dei liberi cittadini che intervengono in maniera attiva e propositiva nelle diverse iniziative.

Per informazioni: **Segreteria Assoverde - Confagricoltura - Kèpos**
Tel. 06 6852384 - 06 6852413 / Cell. 393 9244389 / posta@assoverde.it